
Papa Francesco: "Uccidere bambini è una crudeltà, un'ingiustizia"

Come un nonno ai suoi nipoti: si è presentato così Papa Francesco ai 7mila bambini, giunti da 84 Paesi, in Vaticano, per partecipare oggi pomeriggio all'incontro patrocinato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, "I bambini incontrano il Papa", che ha come tema "Impariamo dai bambini e dalle bambine". Un botta e risposta serrato che ha coinvolto direttamente tutti i presenti chiamati, più volte, a ripetere gesti e parole del Pontefice. Un incontro che si è aperto con il brano "Supereroi" cantato da Mr Rain e intonato dai bambini radunati nell'Aula Paolo VI. **La pace e la guerra.** Tanti i temi toccati dal Papa sollecitato dalle domande, a tratti anche curiose e riguardanti la sfera personale, dei bambini. La pace innanzitutto. È toccato a Rania, giovanissima di origini palestinesi a sollevare la questione: "Se comincerà la Terza guerra mondiale la pace non tornerà più?" "Hai fatto una domanda che tocca la tua terra – ha risposto Papa Francesco -. La guerra è scoppiata già in tutto il mondo, non solo in Palestina. La guerra è brutta e ci toglie la pace e la vita. Dobbiamo lavorare per la pace" ha aggiunto chiedendo ai bambini di ripetere con lui, "a bassa voce", "lavoriamo per la pace" e di salutare, in silenzio, "con la mano Rania e a tutta la gente della sua patria. La pace è bella". Ma come si fa la pace? È stata la domanda di un bambino ucraino, Ivan. "Domanda difficile questa – la risposta pronta del Pontefice - è più facile dire come si fa la guerra, perché si fa con l'odio e la vendetta, far del male all'altro. Questo viene dall'istinto". "Non c'è un metodo per imparare a fare la pace. C'è un gesto: con la mano tesa, con la mano tesa dell'amicizia cercando sempre di coinvolgere le altre persone per andare insieme. La pace si fa col cuore e la mano tesa". Da un bambino siriano è arrivata la domanda secca e diretta: "Perché in guerra uccidono i bambini e nessuno li difende?" "Quanti bambini sono morti, innocenti e questo mostra la cattiveria della guerra".

"Uccidere bambini è una crudeltà"

ha risposto il Papa chiedendo un momento di silenzio per tutti i bambini uccisi. "È una ingiustizia, la guerra è crudele e chi paga? Pagano i bambini innocenti" ha detto il Pontefice invitando tutti a pregare il Padre Nostro. **La custodia del Creato e lo spreco di cibo.** Non sono mancate domande sulla custodia del Creato e sullo spreco alimentare, temi molto a cuore a Papa Francesco. A Isadora, dal Brasile, che chiedeva se i bambini possono salvare la terra, il Pontefice ha risposto: "I bambini possono salvare la terra perché voi siete semplici e capite che distruggere la terra vuole dire distruggere noi stessi. La terra ci dona tutto il necessario per vivere". "Sono molto preoccupato per la natura – ha poi detto il Papa rispondendo ad un'altra domanda -. Pensate che al Polo Nord il ghiaccio si sta sciogliendo. I mari stanno salendo, stanno entrando nella terra. La fauna e i pesci nel mare sono rovinati, per questo sono preoccupato. Tutti dovremmo esserlo". E a Luxelle, ragazza africana che gli chiedeva "Perché fa così caldo anche se è autunno?", Francesco ha risposto: "È una domanda molto importante". "Le persone non custodiscono il creato e la natura si ribella. Dobbiamo imparare a custodire il creato e non sporcarlo". Salma, nove anni, dal Ghana: "Come possiamo evitare che le persone sprechino tante cose?". Puntuale la risposta del Pontefice: "Non sprecare il pasto, perché c'è gente che non mangia. Consumare sempre il pasto".

"Il pasto è una grazia di Dio".

"Ognuno di noi deve imparare a non sprecare il pasto" ha detto il papa invitando i bambini a ripetere "non sprecare il pasto". "E se a mezzogiorno ne avanza un po', mangiarlo a sera ma non buttarlo. Sprecare il pasto è un peccato brutto". **Cosa sogna il Papa? Chi sono gli amici del Papa?** Non sono mancate infine domande curiose alle quali il Papa ha risposto divertito, come quando Massimo, di Roma, gli ha chiesto "Tu cosa sogni la notte?": "Non so che cosa sogno la notte perché dormo": ha risposto senza esitare il Pontefice suscitando la risata e gli applausi dell'aula Paolo VI. "Alcune

volte – ha spiegato - viene qualche sogno che è un ricordo di quando ero giovane, di quando ero bambino ma la maggior parte dormo. Sognare è bello, quando uno sogna ha qualcosa di vita dentro". "Come fai a calmarti quando ti arrabbi?" è stata la domanda di Sophie, dalle Filippine: "Qualche volta mi arrabbio ma non mordo" ha risposto Francesco dando un consiglio: "Quando sei arrabbiato, prima di rispondere, bevi un bicchiere d'acqua. La rabbia lasciamola per i cani e noi cerchiamo di essere miti". Infine, alla domanda su chi siano i suoi amici, il Papa ha così risposto: "I miei amici è la gente che vive con me, a casa. Ho tanti amici fuori, qualche parrocchia, e anche qualche cardinale è amico. Ho la grazia di avere amici e questa è una grazia di Dio perché la persona che non ha amici è una persona triste". L'incontro si è concluso con lo scambio di pace e la benedizione.

Daniele Rocchi